

## ALLEGATO 1.2)

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE  
PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI  
PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E GIOVANI -  
PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A). ANNO 2014**

**SOGGETTO RICHIEDENTE:** ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE - Modena

**TITOLO PROGETTO:** Progetto Laser (Laboratorio Sociale di Educazione e Relazioni)

### ANALISI DEL CONTESTO E OBIETTIVI

Il presente progetto si iscrive nell'ambito delle "Attività di prossimità/Educativa di Strada" gestite dalla Cooperativa Sociale Aliante a partire dal 2005 sui territori dell'**Unione Comuni Modenesi Area Nord** (Mirandola, San Felice s/P, Finale Emilia, Medolla, Concordia s/S, Cavezzo, Camposanto, San Possidonio, San Prospero s/S), da Giugno 2011 sui territori del **Comune di Carpi** e del **Comune di Novi di Modena** e da Novembre 2013 sul territorio del **Comune di Campogalliano**.

Il progetto in questi anni ha realizzato le sue azioni attraverso il contatto diretto (outreach) coi ragazzi e coi giovani nei luoghi dell'aggregazione e del divertimento per promuovere le risorse e le competenze individuali e di gruppo (socializzazione, protagonismo, creatività, autorganizzazione, empowerment). Nel contempo ha esercitato una funzione di sensibilizzazione rivolta alle istituzioni locali, agli operatori sociali, al mondo del volontariato, ai cittadini affinché si potenziassero l'attività preventiva, contribuendo a definire politiche attive per un utilizzo sano e corretto del tempo libero. Le azioni sviluppate in questi anni hanno permesso una rete di collegamento con le realtà territoriali che si occupano a vario titolo di preadolescenza e adolescenza, implementando azioni che hanno visto il coinvolgimento trasversale dei ragazzi e dei giovani che frequentano abitualmente gli spazi aggregativi, operando un collegamento tra il "dentro" e il "fuori", potendo quindi intercettare i bisogni e le richieste di ragazzi con "appartenenze multiple", nell'ottica del lavoro di rete e della trasversalità.

Per affrontare la complessità e l'eterogeneità dei territori, il progetto è strutturato in diverse **aree di intervento**, che permette di avviare operativamente e in modo flessibile interventi diversi, attivati in base agli obiettivi strategici e alle azioni susseguenti. Ossia:

1. **Animazione territoriale e promozione delle attività rivolte ai ragazzi e ai giovani:** intesa come una metodologia di lavoro volta a favorire momenti di confronto e aggregazione che possano dar luogo a iniziative e progetti che valorizzino le risorse dei ragazzi e dei giovani, sia a sostegno delle attività formali già esistenti, sia come proposta estemporanea rivolta a gruppi informali, nei luoghi di frequentazione abituale. In tal senso si mira a offrire opportunità aggregative attraverso proposte di laboratori itineranti, creazione di momenti qualificanti del tempo libero e dell'aggregazione spontanea, tali da potenziare i processi di sviluppo dell'intera comunità. Inoltre si intende sostenere la rete dei Centri Giovani e dei poli di aggregazione formale offerte dagli enti locali, dalle agenzie educative del privato sociale e del volontariato, promuovendo e sviluppando una circolarità di risorse e potenzialità, agevolando la conoscenza dei luoghi strutturati e potenziandone la fruizione attraverso la divulgazione delle iniziative, delle attività, dell'esistenza delle esperienze, in collaborazione con le biblioteche, ludoteche, informagiovani e gli Uffici cultura presenti sul territorio.
2. **Prevenzione dei comportamenti a rischio:** si intende l'attivazione di percorsi formativi, informativi e di sensibilizzazione legati ai comportamenti a rischio rivolti sia alla popolazione giovanile raggiunta nei luoghi

**ALIANTE Cooperativa Sociale**  
Via Gaetano Salvemini 12 - 41123 Modena  
Tel. 059.8831511 fax 059.8831550 CF e P.IVA 02180010361  
e-mail: [aliente@aliantecoopsociale.it](mailto:aliente@aliantecoopsociale.it) - <http://www.aliantecoopsociale.it>  
iscritta all'albo delle cooperative sociali n° A111629

dell'aggregazione formale e informale e del divertimento notturno che alle Scuole locali, sperimentando la metodologia della peer education sia nei contesti istituzionali che sulla "strada". Le azioni implementate in questa area prevedono l'offerta dell'utilizzo dell'etilometro, la produzione originale di materiale specifico e la diffusione di quello offerto dalle campagne di prevenzione regionali e provinciali, la distribuzione gratuita di kit contenenti etiltest monouso e profilattici, la sensibilizzazione e promozione della sicurezza stradale, l'attivazione di percorsi e strategie condivisi coi gestori dei locali notturni, lo sviluppo di percorsi di formazione rivolti in particolare alle scuole locali in collaborazione e sinergia con enti locali e servizi dell'Asl (SerD, Centro Giovani/Spazio adolescenza), la diffusione e la promozione dei servizi alla persona nonché l'invio e/o l'accompagnamento agli stessi.

3. **Documentazione, ricerca e valutazione:** quest'area di intervento si occupa di raccogliere ed elaborare i dati e le osservazioni prodotte nelle altre aree attraverso lo svolgimento di indagini conoscitive, la somministrazione di questionari, schede di rilevazione e di monitoraggio specifiche che servono non solo a rendicontare le attività, ma diventano punto di partenza per stimolare riflessioni e analisi sul mondo giovanile e sui temi che i ragazzi e le ragazze pongono all'attenzione degli operatori.

La finalità del progetto proposto, coerentemente con quanto perseguito fino ad oggi, è quella di sviluppare un intervento di promozione delle potenzialità e delle competenze della popolazione giovanile, con il coinvolgimento della comunità locale e delle istituzioni, sostenendo i servizi e le attività presenti sul territorio e in particolare le azioni che vedono i preadolescenti e i giovani come protagonisti diretti per contrastare situazioni di fragilità e/o che presentano criticità (di convivenza, strutturali, di isolamento percepito e manifesto, di assenza di opportunità, ecc.).

Gli **obiettivi generali** che il progetto intende perseguire sono:

- a) Raggiungere i gruppi informali nei luoghi dell'aggregazione spontanea.
- b) Sostenere la creatività di preadolescenti e adolescenti, promuovere le risorse e le competenze individuali e di gruppo (socializzazione, protagonismo, creatività, auto-organizzazione, cultura, ecc.), incrementare il senso di appartenenza al territorio.
- c) Prevenire i comportamenti a rischio e i processi di disadattamento, stigmatizzazione e di emarginazione.
- d) Prevenire l'uso problematico di sostanze tra i consumatori occasionali o ricreazionali, aumentando la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e, al contempo, favorendo attitudini verso comportamenti più sani.
- e) Creare una rete di sostegno finalizzata ad integrare più azioni che coinvolgano le diverse risorse sociali: Istituzioni, Servizi socio-sanitari, mondo del volontariato e dell'associazionismo, Centri Giovani, gestori di locali.
- f) Ridurre la distanza tra mondo giovanile e mondo adulto, individuando linguaggi comuni, attivando percorsi di collaborazione, modificando le percezioni che i cittadini residenti hanno circa i fenomeni sui quali si vuole intervenire.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Intendiamo operare tenendo come riferimento tre direttrici di lavoro ossia il lavoro di rete, la promozione dello sviluppo di comunità e l'attivazione di processi che sostengano e diano spazio alle progettualità promosse dai ragazzi.

Ad esse corrispondono obiettivi specifici e azioni così stabilite:

	Obiettivi specifici	Azioni
Lavoro di rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare un collegamento stabile tra le varie strutture istituzionali e non, presenti nel territorio.</li> <li>- Integrare e connettere servizi formali, privato sociale, associazionismo e volontariato.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri formativi con operatori dei servizi territoriale e del terzo settore.</li> <li>- Partecipazione ai tavoli istituzionali esistenti.</li> <li>- Monitoraggio e mappatura dei servizi.</li> <li>- Promuovere occasioni di confronto tra operatori del volontariato, del sociale e opinion leader nelle comunità locali.</li> </ul>
Sviluppo di comunità	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffondere una cultura della partecipazione, dell'autopromozione e dell'autorganizzazione.</li> <li>- Stimolare un utilizzo del territorio e degli spazi urbani come sede di opportunità e risorse.</li> <li>- Favorire una comunicazione positiva fra gruppi informali e cittadini residenti.</li> <li>- Sensibilizzare le comunità locali sui vissuti del mondo giovanile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio delle aree urbane a rischio di criticità.</li> <li>- Presenza dell'unità mobile nelle aree individuate.</li> <li>- Individuazione di opinion leader nella popolazione residente.</li> <li>- Costruzione di una mappa di comunità (individuazione dei bisogni e delle risorse).</li> <li>- Supporto logistico e progettuale a iniziative promosse dai cittadini e dalle associazioni.</li> </ul>
Progettualità promosse dai ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere ragazzi e giovani mettendoli nelle condizioni di prendere parte a decisioni e processi.</li> <li>- Costruire relazioni con i gruppi informali di preadolescenti e adolescenti.</li> <li>- Individuare peer educator/opinion leader nelle compagnie informali.</li> <li>- Rendere i ragazzi protagonisti e promotori di iniziative sul territorio di appartenenza.</li> <li>- Progettare gli interventi con i destinatari, prestando attenzione alle continue variazioni di tendenze, linguaggi, abitudini e bisogni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio e ricognizione dei luoghi di ritrovo.</li> <li>- Attivazione di laboratori ludico-ricreativi e organizzazione di attività di animazione del territorio.</li> <li>- Realizzazione di attività ed eventi (concerti, tornei, feste, eventi) scaturiti dagli interessi e dall'iniziativa dei ragazzi e dei giovani.</li> <li>- Divulgazione sul territorio le iniziative rivolte ai giovani (associazionismo, sport, tempo libero, cultura).</li> <li>- Incontri di informazione e formazione nelle scuole locali</li> <li>- Progettazione di materiale informativo e originale.</li> </ul>

Il presente progetto andrà a potenziare l'area delle progettualità proposte dai ragazzi, con azioni specifiche che andranno a implementare gli interventi in essere, secondo una programmazione definita analiticamente dal diagramma a pag. 5.

Sulla base del lavoro svolto in questi anni e dei contatti consolidati con la rete dei servizi, siamo a proporre lo sviluppo dei seguenti interventi:

- **Percorsi formativi/informativi nelle scuole (Scuole Secondarie di primo e secondo grado)**

In ambito scolastico, in particolare per quanto riguarda le Scuole secondarie di secondo grado, si intendono sostenere i percorsi formativi e informativi promossi in particolare dall'Azienda Usi, sia nel Distretto di Carpi che in quello di Mirandola, sui temi dell'Affettività/Sessualità, dell'abuso di alcol e sostanze, del contrasto al tabagismo. A partire dai percorsi avviati, si intende proporre ai peer educator formati la possibilità di partecipare a gruppi focus, incontri di approfondimento e progettazione nell'extra-scuola, con la finalità duplice di riconoscere le competenze acquisite nell'ambito della formazione, da un lato, e di potenziare la ricaduta delle informazioni e delle strategie preventive dei comportamenti a rischio nei loro luoghi di vita e aggregazione informale, dall'altro..

Inoltre si intendono attivare percorsi di sostegno ai progetti avviati nelle scuole secondarie di primo grado (in particolare quelle presenti sul territorio dell'Unione Comuni modenesi Area nord e nel Comune di Novi di Modena), con percorsi formativi a potenziamento delle life skills rivolti agli alunni.

- **Progetto pari**

I peer intercettati e coinvolti dall'Unità di Strada, sono ragazze e ragazzi che appartengono al target di popolazione a cui è rivolto il progetto e che hanno aderito a una proposta di collaborazione.

In continuità col progetto "Focus Giovani Consumatori" (descritto nei contenuti e nei dati quantitativi nell'allegato 7) sviluppato nel corso della gestione precedente in particolare sul territorio del Comune di Carpi, proponiamo di proseguire lungo le direttrici di lavoro intrapreso e nello specifico:

- a. Individuazione di peer all'interno delle compagnie informali agganciate e/o afferenti i centri giovani. La collaborazione coi centri giovani del territorio permette da un lato di intervenire e operare in sinergia su dinamiche e comportamenti segnalati e osservati assieme alle equipe e ai referenti dei singoli progetti e dei servizi territoriali; inoltre, nell'ottica del lavoro di rete, garantisce una maggiore continuità di rapporti e contatti con le compagnie/singoli agganciati.
- b. Organizzazione di gruppi focus con l'obiettivo di indagare i bisogni di adolescenti e giovani sui temi dell'uso e dell'abuso di sostanze, dei comportamenti a rischio, e in generale sulla rilevazione dei bisogni.
- c. Sviluppo di micro-progettualità specifiche a partire dalle aree tematiche, i bisogni, le proposte di attività e collaborazioni emersi dai gruppi in accordo e collaborazione coi servizi territoriali (SerD, Spazio Giovani/Centro adolescenza, Free Entry, Polizia Municipale) e/o attivando collaborazioni specifiche con professionisti ed esperti.

Dall'esito dei gruppi focus attivati nel corso di questi anni, riteniamo di potere proporre una serie di collaborazioni e percorsi che portino alla realizzazione di:

- ü "CORSI DI SOPRAVVIVENZA": percorsi formativi finalizzati a favorire l'accesso alle informazioni e ai servizi alla persona rivolti a minori e giovani che altrimenti non si avvicinerebbero spontaneamente alle istituzioni.
  - Pronti in soccorso: prevenzione dei rischi legati all'uso di alcol e sostanze; sviluppo di abilità di intervento in particolari situazioni.
  - Diritto & rovescio: informazioni sugli aspetti giuridico/legali in materia di uso e detenzione di sostanze stupefacenti.
  - Mi curo sicuro: prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e delle gravidanze indesiderate.
- ü MONITORAGGIO LUOGHI DI RITROVO: collaborazione coi peer nel lavoro di mappatura dei luoghi di aggregazione informale:
  - Compilazione di schede di osservazione con segnalazioni sulla concentrazione di aggregazioni spontanee, problematicità e vivibilità dei luoghi, qualità del rapporto coi residenti/cittadinanza. Oltre alle schede già in uso all'Unità di Strada, ci prefiggiamo di costruire strumenti ad hoc, in collaborazione coi pari.
  - Raccolta di proposte finalizzate a migliorare la fruibilità dei luoghi/spazi all'aperto e la convivenza tra gruppi misti nell'ottica della mediazione sociale.
- ü ANIMAZIONE TERRITORIALE: interventi dell'Unità di Strada nel corso degli eventi organizzati sui territori in occasioni particolare (sagre, feste, ecc.) o secondo opportunità e collaborazioni avviate con istituzioni, servizi, associazionismo e volontariato. Si prevede il coinvolgimento di ragazzi e giovani nello sviluppo di laboratori, attività, animazioni attraverso:
  - Interventi di animazione dei parchi e dei luoghi di aggregazione spontanea finalizzati alla mediazione e prevenzione dei conflitti fra gruppi e allo sviluppo di competenze individuali.
  - Presenza contestualizzata nel corso di eventi e iniziative organizzate dall'Amministrazione, dai servizi territoriali e dall'associazionismo finalizzati all'implementazione e sostegno degli eventi stessi, alla conoscenza dell'esistenza e delle caratteristiche del progetto di Educativa di Strada e all'avvicinamento di ragazzi e giovani al mondo dell'associazionismo.
  - Possibilità di attivare e sostenere forme di collaborazione tra i ragazzi e i giovani, in sinergia con i Centri di aggregazione presenti sui territori, e le realtà territoriali culturali ed educative

• **Clubbing**

L'Unità di Strada ha creato collaborazioni e sinergie, concordando coi gestori la presenza della Postazione Mobile presso i locali maggiormente frequentati da adolescenti e giovani individuati sul territorio dell'Unione Comuni Terre d'Argine e dell'Unione Comuni modenesi Area nord.

Riteniamo utile proseguire nelle direzioni di lavoro iniziate in questi anni, in collaborazione coi referenti delle politiche Giovanili, gli Assessorati di competenza e i Servizi Asl, tese a individuare interventi e modalità tali da coinvolgere maggiormente i gestori dei locali, sensibilizzandoli al tema della prevenzione dell'uso/abuso di alcol e della guida sicura, concertando strategie che potenzino l'attività di prevenzione e contribuiscano a diffondere stili di vita sani tra la popolazione giovanile.

Proponiamo la realizzazione di corsi di formazione e informazione, di concerto con le associazioni di categoria, rivolte ai gestori dei locali e alle figure che lavorano in essi (vigilanza, PR, baristi) e/o aprire tavoli di confronto sulle criticità e i rischi emergenti, cercando di creare sinergie, alleanze e promuovendo l'utilizzo di buone prassi da parte di tutti.

Inoltre, intendiamo promuovere dei percorsi di progettazione di strumenti informativi e divulgativi sulle buone prassi, in collaborazione coi ragazzi e i giovani, proponendo agli opinion leader delle compagnie informali intercettate percorsi formativo/informativo sui rischi legati all'uso e abuso di alcol e sostanze.

**Diagramma di pianificazione delle attività**

Azioni	Legenda									
	R: Report tecnico					S: Supervisione				
	ER: esperienza residenziale									
	2014				2015					
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>1. GESTIONE E COORDINAMENTO</b>										
1.1 Gestione, coordinamento e comunicazione interna										
1.3 Monitoraggio e valutazione	S		S		S		S		S	
1.4 Verifica e reportistica				R			R			R
<b>2.COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E SOCIALIZZAZIONE</b>										
2.1 Gestione portale web (Facebook del progetto)										
2.2 Progettazione materiale divulgativo										
2.3 Socializzazione tramite media: siti e presidi web istituzionali										
2.3 Progettazione di materiale informativo sui comportamenti a rischio ( peer)										
<b>3. FORMAZIONE</b>										
<b>3.a. Scuole</b>										
3.a.1 Progettazione della formazione nelle scuole										
3.a.2 Percorsi formativi alunni scuole secondarie di primo grado										
3.a.3 Percorsi formativi peer educator scuole secondarie di secondo grado										
3.2 Percorsi formativi alunni scuole secondarie di primo grado										
<b>3.b. Peer territoriali</b>										
3.b.1 Costituzione Gruppi focus e individuazione dei temi di interesse										
3.b.2 Formazione specifica in collaborazione coi servizi territoriali ed esperti										
3.b.3 Esperienza formativa residenziale										ER
<b>3.c. Locali, Circoli</b>										
3.c.1 Condivisione delle finalità del progetto e costituzione gruppo di interesse										
3.c.2 Percorso formativo personale occupato nei locali										
3.c.3 Individuazione di buone prassi/strategie di prevenzione dei rischi										
<b>4. LA PROMOZIONE DELLA PROGETTUALITÀ GIOVANILE</b>										
5.1 Condivisione del progetto con associazioni, gruppi, movimenti del territorio										
5.3 Costituzione di gruppi di lavoro con gli opinion leader/peer territoriali										
5.4 Individuazione di spazi, risorse, attivazioni										
5.5 Organizzazione di attività: concerti, eventi, mostre										

## Rete di collegamento

I contatti instaurati hanno contribuito a sostenere la rete di soggetti sia pubblici che privati con lo scopo di ampliare la conoscenza e la condivisione del progetto e del metodo di intervento.

La collaborazione con le agenzie educative territoriali (servizi territoriali comunali e socio-sanitari, oratori, associazionismo, volontariato, gruppi sportivi), ha lo scopo di permettere agli operatori dell'Unità di Strada di avere la misura dell'aggregazione formale e informale sui territori di riferimento e individuare le azioni programmabili, raccogliendo bisogni, osservazioni e difficoltà nella gestione e coinvolgimento dei gruppi giovanili.

<p><b>Uffici pubblici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uffici Politiche Giovanili, Uffici cultura, Servizi Sociali dei comuni coinvolti nel progetto</li> <li>- SeRD Carpi e Mirandola</li> <li>- Spazio Giovani e Centro Adolescenza Asl Carpi e Mirandola</li> <li>- Centro per le famiglie Carpi</li> <li>- Centro per le famiglie Mirandola</li> <li>- Educatore di sistema dell'Ucman</li> <li>- Free Entry distrettuale Unione Terre D'Argine (Distretto di Carpi)</li> <li>- Free Entry Unione Comuni Modenesi Area Nord (Distretto di Mirandola)</li> <li>- Ludoteca "Il falco magico" Carpi</li> <li>- Centro Servizi Volontariato Carpi</li> </ul>	<p><b>Scuole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Liceo Fanti di Carpi</li> <li>- Istituto Vallauri di Carpi</li> <li>- Scuola Secondaria di primo grado di Novi di Modena e Rovereto s/S</li> <li>- Scuola Secondaria di primo grado sul territorio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord</li> <li>- Liceo Pico di Mirandola</li> <li>- Istituto Luosi di Mirandola</li> <li>- Istituto Galilei di Mirandola</li> <li>- Liceo Morandi di Finale</li> </ul>
<p><b>Esercizi pubblici/Circoli/Associazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Arti Novi di Modena</li> <li>- Buttasu Novi di Modena</li> <li>- Web Radio 5.9 di Cavezzo</li> <li>- Anspi Cavezzo</li> <li>- Associazione Usahc Carpi</li> <li>- Fermata 23 Camposanto</li> <li>- Chupito Mirandola</li> <li>- Oltrefaè Soliera</li> <li>- Mattatoio Carpi</li> <li>- Kalinka Carpi</li> <li>- Kookies Carpi</li> </ul>	<p><b>Servizi per i giovani</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazio Giovani Mac'è Carpi</li> <li>- Centro Giovani Gionovi Novi di Modena</li> <li>- Spazio Giovani Soliera</li> <li>- Centro Giovani Villa Bi Campogalliano</li> <li>- Centro aggregativo "L'incontrario" Rovereto s/S</li> <li>- Centro Giovani (Anspi) Cavezzo</li> </ul>

## LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto si rivolge ai territori dei Comuni dell'Unione Terre d'Argine e dell'Unione Comuni Modenesi Area nord con particolare ricaduta su:

- Le scuole secondarie di primo grado di Novi di Modena e dell'Unione comune modenesi area nord
- Le scuole secondarie di secondo grado presenti sul distretto di Carpi e di Mirandola
- I Centri Giovani – strutturati o meno (Carpi, Novi di Modena, Campogalliano, Soliera, Cavezzo, Mirandola, San Felice)
- Gli spazi di aggregazione informale individuate nel corso della mappatura e condivisa coi servizi territoriali
- I locali preposti al divertimento notturno presenti sul territorio dell'Unione Terre d'Argine e dell'Unione Comuni Modenesi Area nord

## NUMERO POTENZIALE DEI DESTINATARI

Il progetto si rivolge a:

I **destinatari finali** del progetto sono ragazzi/e e giovani italiani e stranieri di età compresa tra i 11 e i 17 anni, sia singoli adolescenti e giovani che gruppi naturali, studenti e lavoratori, residenti sui territori dell'Unione Comuni Modenesi Area nord e dei Comuni di Carpi, Novi di Modena e Campogalliano;

I **destinatari intermedi** sono le figure privilegiate che operano sul territorio (operatori socio-sanitari, educatori territoriali, allenatori, animatori dei Centri Giovani, operatori culturali, insegnanti) e la comunità locale.

Gli standard di seguito dichiarati sono individuati sulla base dei risultati ottenuti dai progetti in essere, tenendo conto della distribuzione della popolazione residente col target di riferimento e della peculiarità dei territori.

<b>N° contatti</b>	900
di cui	10% Servizi territoriali 30% Scuole 20% Associazionismo/Volontariato 40% Strada/Animazioni
<b>N° peer/opinion leader coinvolti</b>	160
individuati attraverso	30% Scuole Superiori/Servizi territoriali 20% Associazionismo/Volontariato 50% Compagnie informali/Centri Giovani

**DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO:** Ottobre 2014

**DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO:** Settembre 2015

### EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Si intendono predisporre strumenti specifici di monitoraggio delle azioni, in grado di misurare gli indicatori e la ricaduta del progetto sui territori di riferimento:

Indicatori	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>- n° di uscite/ore di attività</li> <li>- n° di gruppi informali e ragazzi contattati</li> <li>- n° di ragazzi coinvolti nelle diverse azioni</li> <li>- gradimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative</li> <li>- n° di ore dedicate ad attività di prevenzione</li> <li>- n° di interventi</li> <li>- n° di test effettuati con l'etilometro</li> <li>- n° di materiale distribuito</li> <li>- n° di conflitti segnalati e risolti positivamente</li> <li>- n° di occasioni di confronto organizzate tra i cittadini</li> <li>- n° di incontri con operatori sociali e di altri servizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scheda di rendicontazione delle uscite.</li> <li>- Scheda di rilevazione dei gruppi informali (luoghi di ritrovo, modalità di aggregazione, caratteristiche anagrafiche).</li> <li>- Scheda di rilevazione Etilometro</li> <li>- Questionario di gradimento delle iniziative.</li> <li>- Questionari, interviste, focus group sui temi della prevenzione dei comportamenti a rischio.</li> <li>- Profilo Facebook del progetto</li> <li>- Gruppi focus</li> <li>- Incontri di progettazione e verifica con la rete dei servizi territoriali.</li> <li>- Equipe con operatori dei servizi di aggregazione giovanile.</li> <li>- Percorso di Supervisione dell'equipe dell'UdS.</li> <li>- Partecipazione degli operatori a gruppi di confronto, osservatori, formazione a livello comunale, regionale e provinciale sui temi della prevenzione</li> <li>- Partecipazione a tavoli di confronto, formazione, progettazione e verifica con servizi territoriali comunali e dell'Asl.</li> <li>- Materiale informativo autoprodotta e/o mutuato da campagne di prevenzione nazionali, regionali e provinciali</li> <li>- Report di progetto (in itinere e finali) con elaborazione dei dati.</li> <li>- Produzione di materiale originale e multimediale sul lavoro svolto.</li> </ul>

<b>SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO</b>	
<b>Descrizione spesa</b>	<b>Importo</b>
Spese di personale	€ 9.000,00
Coordinamento progetto: programmazione delle attività, acquisti, supporto organizzativo realizzazione attività, supporto amministrativo, integrazione con servizi/progetti territoriali	€ 2.000,00
Prestazioni micro-progettualità: compensi e rimborsi esperti; spese gestione eventi (noleggi, Siae ecc); esperienza residenziale	€ 4.500,00
Formazione/Supervisione	€ 2.500,00
<b>Totale</b>	<b>€ 18.000,00</b>

<b>CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE</b>	<b>€ 9.000,00</b>
------------------------------------------	-------------------

<b>Copertura della spesa residua</b>	
Soggetto proponente	€ 9.000,00

Modena, 21/07/2014

Il Legale Rappresentante